

A beneficiare della piccola rivoluzione saranno soprattutto Lugo, Bagnacavallo e Conselice

LA VOCE
28/3/05

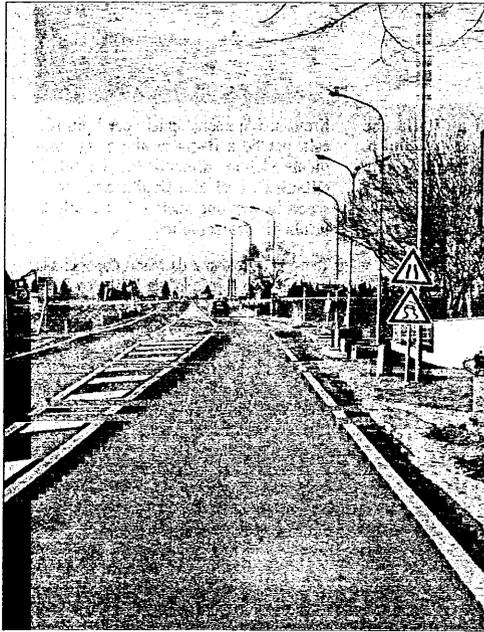
Una 'Bassa' piena di corriere

La Provincia rinforza il trasporto pubblico in tutta l'area

RAVENNA - La Bassa Romagna più vicina sulla gomma. La Provincia ha infatti dato vita a nuovi collegamenti tra diversi dei dieci comuni della zona. In particolare a beneficiarne saranno Lugo, Bagnacavallo, Conselice, Russi, Riolo e Lavezzola.

"Il programma di potenziamento delle linee, così come spiega l'assessore provinciale alla Mobilità Gino Maioli, nasce dalla gara per l'affidamento dell'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale, gara peraltro vinta lo scorso primo gennaio da Mete che ha affidato alle imprese socie l'esercizio di tutte le linee: Atm spa di Ravenna, CoerBus di Lugo, Cooperativa Trasporti di Riolo Terme, Sac società autoservizi cervesi di Cervia e Setram". Nella fattispecie, la gara ha comportato un riassetto delle linee e una riorganizzazione del servizio. Nel programma di esercizio extraurbano di Mete spa è stato analizzato tutto il servizio, come richiesto dall'ente appaltante, per individuare punti di sovrapposizione e di ridondanza.

"Grazie a tale analisi - continua Maioli - sono stati recuperati complessivamente più di 60mila chilometri, ripartiti là dove il servizio risultava più carente. Tra questi, 16mila chilometri sono stati destinati al nuovo collegamento Lavezzola-Conselice-Lugo con l'introduzione di una coppia di corse al mattino, nella fascia di "morbida" del servizio ferroviario. Si tratta di un servizio feriale invernale ed estivo sul percorso Lavezzola-Conselice-San Patrizio-



Aumentano i km. di territorio della Bassa Romagna collegati tramite autotrasporto pubblico. L'ha annunciata la Provincia, di concerto con le società che gestiscono il pubblico trasporto

Foto Genovesi

Massa Lombarda-S. Agata sul Santerno - Lugo e ritorno".

La Provincia ha ritenuto opportuno rafforzare tale proposta di servizio con l'introduzione di una seconda coppia di corse, sempre da svolgere al mattino, per un totale di circa 32mila chilometri annui complessivi. "Considerando che una coppia di corse risulta a costo zero, in quan-

to derivante dalla razionalizzazione della rete provinciale, la copertura della seconda coppia di corse per il 2005 è di 6.400 euro. Su base annua il costo preventivabile, è di 25.700 euro", sottolinea Maioli.

"I nuovi servizi, frutto della buona collaborazione tra Provincia e Comuni, garantiscono una migliore mobilità sul territo-

rio non solo per il mio Comune, ma per tutta l'associazione intercomunale della Bassa Romagna" commenta il sindaco di Conselice Maurizio Filipucci.

Altri nuovi servizi sono stati introdotti negli ultimi mesi su richiesta e in accordo con gli enti locali.

A Russi, a partire dal 19 settembre, è stato prolungato il percorso della linea San Pancrazio - Chiesuola - Pezzolo - Godo - Russi con l'istituzione di un'ulteriore fermata su via Ragone. A Lugo, dal 21 settembre è stato prolungato il servizio urbano denominato "mercabus" per collegarlo al nuovo parcheggio scambiatore realizzato nelle immediate vicinanze dell'ospedale. Dal primo ottobre verrà introdotto un nuovo collegamento da Bagnacavallo via Lugo per rispondere meglio alla richiesta di collegamento avanzata anche dal Comune con l'istituto alberghiero di Riolo Terme. Quello dell'integrazione tariffaria, è uno degli obiettivi che la Provincia vuole raggiungere nel futuro: un biglietto unico provinciale che abbia validità non solo sugli autobus, ma anche sui treni.

Infine a Cervia, da quest'estate, è stato attuato un nuovo collegamento con Cesenatico. "A partire da questo collegamento - conclude Maioli - si concretizza una sperimentazione di integrazione tariffaria tra le varie aziende esercenti il servizio. Complessivamente, questi nuovi servizi si attuano oltre che con la razionalizzazione derivante dalla gara anche con un aumento delle percorrenze chilometriche 16.500 chilometri".

Il circolo lughese Cederna presenta un fotomontaggio su un'immagine aerea che illustra il progetto edificatorio

Legambiente: "Via Villa: un vero ghetto, con poca bioedilizia"

LUGO - Lo definiscono "il ghetto". Basta la parola. Esauriente per capire come legambiente di Lugo, cioè il circolo Cederna abbia intenzione di alimentare la battaglia perché l'area di via Villa resti verde pubblico e non si trasformi in quartiere di case.

Il contrasto va avanti, cerca di creare un fronte popolare, di trovare maggiore consenso. Lo fa con uno "studio" che sfocia in un fotomontaggio.

"Ci siamo basati sullo scarno materiale che abbiamo ricevuto dal Comune - scrivono - e lavorandoci sopra abbiamo immaginato come potrebbe diventare la zona interessata dall'ormai contestatissima variante di via Villa". Legambiente fornisce così un raffronto fotografico tra quella che è l'attuale situazione dell'area, vista dal satellite, e quella che diventerebbe dopo le costruzioni.

"Risulta subito evidente - scrive Legambiente - l'estraneità degli edifici di elevate dimensioni e altezza rispetto al contesto paesaggistico attuale". Palazzine chiamate "mostri di cemento" dagli ambientalisti che insistono nel giudicarle dequalificanti per la zona in questione.



La foto aerea su cui è stato fatto il fotomontaggio di Legambiente, inserendo gli edifici che il Comune vuole costruire in via Villa

LA VOCE 28/3/05

Blocchi di abitazioni che renderebbero l'area "simile a un quartiere degradato delle periferie delle grandi città". Questo perché Legambiente dimostra con il suo studio come "la densità delle costruzioni sarebbe molto più ampia di quella pubblicizzata". E sottolinea come "l'intervento di bioedilizia non riguarda tutte le nuove costruzioni previste, come propagandato per errore in precedenza, ma solo tre edifici più prossimi al canale dei Mulini, quelli all'interno della fascia dei 150 metri dal Canale in una zona attualmente inedificabile perché soggetta ai vincoli della Sovrintendenza". Tre palazzi che secondo gli ambientalisti "risulta difficile classificare come intervento di bioedilizia vista la loro dimensione e il forte impatto che sembrano avere sul territorio".

Le conclusioni: "Appare evidente come l'intervento se realizzato oltre a contribuire al degrado di una delle poche aree della periferia che si sono salvate dalla cementificazione selvaggia costituisca dal punto di vista architettonico un elemento di forte estraneità col contesto lughese dal quale resterà tuttavia emarginato".

TRASPORTE Pullman pubblici ogni mattina Lavezzola e Lugo più vicine grazie a due nuove 'corse'

«Il panorama provinciale degli ultimi anni sta cambiando molto sul piano della organizzazione sociale del territorio. E Lugo è diventato il centro, il punto nodale di tutta la Bassa Romagna. Ecco perché abbiamo deciso di creare in quest'area nuovi collegamenti nel trasporto pubblico». A parlare è l'assessore provinciale alla mobilità, Gino Maioli, che ieri ha presentato importanti novità per quanto riguarda il trasporto su 'gomma'. L'amministrazione provinciale dal primo gennaio scorso ha affidato il servizio di trasporto pubblico ad un consorzio, denominato 'Mete' composto da Atm Ravenna, Coerbus Lugo, Cooperativa trasporti Riolo Terme, Sac di Cervia e Setram. Per quanto riguarda le linee extraurbane, «con 'Mete' — ha spiegato Maioli — abbiamo analizzato tutto il servizio, giungendo a una riorganizzazione del trasporto pubblico, da una parte per evitare sovrapposizioni sulle stesse linee e dall'altra per sopprimere alle mancanze». Così l'attenzione si è puntata in particolare sulla Bassa Romagna, in cui dal primo ottobre, saranno in

**Il servizio sarà
sperimentale, come
quello che collegherà
Bagnacavallo a Riolo
per gli studenti**

funzione due coppie di collegamenti con pullman tra Lavezzola e Lugo. «In pratica fino ad oggi — ha detto ancora l'assessore — non esisteva una linea di trasporto pubblico su gomma che collegasse il territorio conselicese a Lugo. E in particolare i due territori sono 'scollati' durante la mattina, quando non ci sono corse di treni sulla Lavezzola-Faenza». Il problema sarà risolto da sabato prossimo quando prenderà il via la linea Lavezzola-Conselice-San Patrizio-Massa Lombarda-S. Agata-Lugo, che prevede partenze da Lavezzola alle 9 e alle 11, e da Lugo alle 10 e alle 12, per un tempo di percorrenza, tra i due capolinea di 47 minuti. «Si tratterà di corse — ha affermato Maurizio Filippucci, sindaco di Conselice e referente della Bassa Romagna per il settore economico — che saranno utili a

chi dovrà spostarsi per recarsi negli uffici, all'ospedale o per fare la spesa».

Altra importante novità riguarda invece gli studenti e in particolare i molti ragazzi della Bassa Romagna che frequentano l'Istituto alberghiero di Riolo Terme. «In totale — ha illustrato Maioli — sono più di cento gli studenti dell'alberghiero che abitano nella Bassa Romagna. C'era già per loro un pullman che collegava Lugo a Riolo. Quest'anno si è aggiunta una quindicina di giovani della zona di Bagnacavallo e Alfonsine e abbiamo allora deciso di far partire il servizio da Bagnacavallo». Sia quest'ultima linea che quella tra Lavezzola e Lugo saranno attivate da sabato in via sperimentale: a giugno la Provincia farà una verifica. Le novità non finiscono qui. «Abbiamo un altro obiettivo — ha concluso Maioli — e cioè giungere a un biglietto unico di viaggio in provincia, valido sia per i pullman pubblici che per i treni. Intanto esploreremo il biglietto unico sulle diverse aziende, quali Coerbus e Coop trasporti rioliese, che realizzano il servizio tra la Bassa Romagna e Riolo».

Luca Suprani

EDILIZIA Una ricostruzione al computer da parte di Legambiente
«Così cambieranno completamente volto
via Villa e l'area verde del Canale dei Mulini»



Questo sarà il volto del 'Ghetto di via Villa'. Così il circolo lughese 'Cederna' di Legambiente spiega la ricostruzione effettuata al computer dell'intervento previsto in via Villa a Lugo, nell'area del ponte delle Lavandaie. Il raffronto tra la situazione attuale (foto in alto) e il suo volto futuro (foto in basso) «appare sconcertante». Se ora, a fianco del Canale dei Mulini (la fascia alberata che nelle foto appare come un 'taglio' diagonale a destra, dall'alto in basso), c'è

un'area vuota (al centro della foto), «con il progetto edilizio previsto a fianco di via Villa, l'area sarà riempita da appartamenti e dai sei palazzoni che (nella foto in basso) si protendono come dita verso il Canale dei Mulini. Risulta subito evidente la estraneità degli edifici rispetto al contesto paesaggistico in cui verrebbero inseriti. I nuovi 'mostri' di cemento 'schiaccerebbero' inevitabilmente le piccole abitazioni esistenti, dequalificando tutta la zona».